

peratura relativamente elevata fra i margini montuosi che chiudono ad O. il bacino della Marica, e lo Strandža. Tuttavia non si può dire che i valori estremi attingano cifre eccessive, ed anche le medie rimangono quasi dovunque al di sotto di  $24^{\circ}$ ; a S. di Svilengrad, invece, queste superano dovunque, d'estate, i  $25^{\circ}$  e si mantengono tali su tutto il litorale nordegeo da Salonico al Mar di Marmara (1). I valori minimi si riscontrano naturalmente in corrispondenza alle frange montuose interposte fra Struma e Marica, soprattutto nel versante settentrionale del Rila, dove però è raro che le medie di luglio scendano al di sotto di  $8^{\circ}$ . Di fronte a queste zone piuttosto fresche spicca anche una volta per contrasto la condizione dell'estremo lembo nord-orientale del tavolato danubiano e della Dobrugia, dove le aree con temperature estive superiori ai  $20^{\circ}$  e con estremi prossimi o più elevati di  $41^{\circ}$  assumono un'ampiezza che non si riscontra altrove in nessun'altra parte del regno (2). Privilegio sfavorevole che si aggrava, come vedremo, per la scarsità del pari eccessiva delle precipitazioni e per la natura calcarea del suolo, che, assorbendole, le toglie quasi completamente alla circolazione superficiale.

---

(1) L'isoterma di  $25^{\circ}$  lascia entro i confini del regno un piccolo lembo a S. di Svilengrad e fors'anco in vicinanza di Petrič (media di luglio in quest'ultima località:  $24^{\circ},4$ ). Salonico (39 m. sul liv. d. m.) ha, com'è noto, una temperatura media annua di  $15,8$ ; la media del luglio sale a  $26^{\circ},1$ .

(2) Per ciò che riguarda il Deli Orman e la Dobrugia meridionale, cfr. OTETE LIŞANU (E.), e DISSESCU (C. A.), *Climat de la Dobrogea et du littoral de la Mer Noire*, Bucarest, 1928. Le temperature crescono molto rapidamente verso NO.: così, per es., mentre Dobrici registra in luglio una media di  $20^{\circ},9$ , e Costanza  $22^{\circ},0$ , Silistra, sul basso Danubio, segna  $23^{\circ},5$ .